

I candidati

La brigata

Volume V, numero IX

Maggio 2018

Intervista ai candidati a Sindaco per il Comune di Massa, ecco le domande proposte a cura di Gigantino Miriam, Madrignani Irene, Domenichelli Lorenzo, Aschiero Pietro con la collaborazione della prof.ssa Gigli

Domande (Primo Gruppo);

- Quali iniziative o progetti prioritari avete in mente di portare avanti in caso di elezione?
- Come ha intenzione di collaborare con la provincia per risolvere i problemi strutturali presenti nelle scuole di Massa?
- Spesso si sente parlare di un eventuale passaggio della provincia di Massa-Carrara sotto la regione Liguria, qual è la sua opinione a riguardo?

Domande (Secondo Gruppo) Settantesimo della Costituzione;

- Qual è l'articolo della costituzione che preferisce, perché?
- “La Costituzione è un buon documento ma spetta ancora a noi fare in modo che certi articoli non rimangano lettera morta, inchiostro sulla carta” (S. Pertini); cosa ne pensa di questa citazione?
- Quella volta che ho applicato l'articolo...

Collegamenti (Noi le diamo una parola e lei dovrebbe dire la prima parola che le viene in mente);

- Massa:
- Giovani:
- Scuola:
- Alberghiero G. Minuto:

Conosciamoci meglio;

1) Il suo mantra:

2) La colonna sonora della sua vita:

3) “Renard dice: non mi occupo di politica è come dire che non mi occupo della vita”:

Don Milani :” Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica”:

Cavour:” La grande politica è quella delle risoluzioni audaci”:

E lei, cosa dice della politica?

Bertilorenzi

Noi siamo una lista civica e il nostro mantra è portare il turismo vero in questa città perché riteniamo che il turismo a Massa, e dati del PIL comunale lo dicono, quindi lo dicono i numeri, non lo dico io, la ricchezza che porta il turismo oggi nel giugno del 2018 a Massa è pari al 5% del PIL comunale. Fate conto che Rimini, che è nell'Adriatico quindi un mare che non è bello come il nostro mar Tirreno, anche se Rimini ha molte più attività turistiche sviluppate, ha un PIL che è più dell'85% dato dal turismo. Quindi la differenza è notevolissima e noi abbiamo delle praterie enormi per far sviluppare il turismo e soprattutto per creare quella che è l'occupazione e la ricchezza che potrebbe arrivare alla città tutta, proprio con lo sviluppo delle attività turistiche e voi che siete una scuola turistica per eccellenza, dovrete essere coloro che ne beneficeranno nel futuro. Se davvero il turismo verrà preso in considerazione come si dovrebbe, il vostro lavoro potrebbe essere qua vicino alle vostre famiglie, senza andare a fare il dipendente di una grande catena alberghiera a Londra, a Parigi o a Berlino.

Purtroppo viviamo in un vulnus molto problematico rispetto alle competenze della provincia perché dopo il famoso referendum del governo Renzi ci sono stati un po' degli svuotamenti anche se il referendum non è passato però le competenze della provincia sono state svuotate e soprattutto ci sono stati tanti dipendenti che lavoravano qua nella provincia di Massa Carrara e che ora sono andati a lavorare a Firenze e hanno altre competenze. Quindi anche la provincia di Massa Carrara ha una dotazione organica che è veramente molto limitata e quindi miracoli chiaramente non si possono fare. Noi pensiamo che ci debba essere una collaborazione strettissima però la collaborazione deve essere rivolta a tutti, quindi: Confcommercio, Confconsumatori, Confartigianato. Quindi Regione, provincia e comune sono gli attori principali, sia per quanto riguarda la legislazione che per le regole del gioco, ma poi dentro il gioco ci sono anche altri attori e componenti.

Ma storicamente noi ci chiamavamo liguri apuani quindi sarebbe un ritorno al passato quindi si ritornerebbe nel vecchio canale tradizionale. Personalmente non sono a favore, penso che noi siamo nella Toscana e dovremmo rimanere in Toscana anche se ci sono delle differenze veramente notevoli tra noi e altre città della Toscana. Perché geograficamente noi siamo nel centro nord dell'Italia ma dal punto di vista occupazionale e degli indicatori socio economici, ambientali e produttivi siamo una città da profondo sud Italia, quindi non da Liguria ma da Sicilia, quindi se tu mi dici se vogliamo entrare in Sicilia io ti potrei anche dire: 'ma mi potrebbe anche far piacere perché la Sicilia è una regione a statuto speciale e perché no?', magari avremmo anche dei contributi, pagheremmo la benzina e il petrolio molto meno di quello che paghiamo qui. Ecco preferirei la Sicilia alla Liguria, se dovessi scegliere.

Questa è una domanda difficile, non penso che ci sia un articolo della Costituzione che preferisco, no, secondo me penso che sia una bellissima carta costituzionale e penso che siano bellissimi tutti.

Questa domanda mi piacerebbe farla insieme a voi al nostro presidente della Repubblica, al nostro Presidente del consiglio, ai nostri parlamentari, consiglieri regionali etc. perché dal punto di vista legale e legislativo...volevo un attimo rileggerla, ecco appunto Sandro Pertini, mi ricordavo, c'è tanto da imparare.

Da cittadino spero di applicarlo spesso e volentieri e sarebbe abbastanza problematico e vergognoso se un candidato a sindaco non la rispettasse quindi spero di applicarla spesso.

Massa: tanti problemi

Giovani: una risorsa

Scuola. Due: tanti problemi

Alberghiero G. Minuto: una perla

Il suo mantra

È un concetto anche un po' religioso che viene dalle religioni orientali. Il mio sarebbe: fare il bene della città.

Uno su 1000 ce la fa

Ha perfettamente ragione, è la verità, la politica è la vita di tutti noi nel bene e nel male e quando la politica funziona i cittadini sono contenti quando la politica non funziona i cittadini sono scontenti e possono allontanarsi dalla politica e dal voto e dalla democrazia di un paese.



Biagioni

- Quali iniziative o progetti prioritari avete in mente di portare avanti in caso di elezione?

In primissimo luogo il disinquinamento delle aree critiche della Zona Industriale Apuana. Passaggio fondamentale per rendere questo territorio di nuovo proponibile per la media e piccola impresa e per una proposta turistica adeguata con le conseguenti ed intuibili offerte occupazionali.

Seconda priorità è la mappatura delle necessità delle frazioni montane per porre un freno allo spopolamento, con l'obiettivo di realizzare servizi efficaci e mirati a garantire una qualità della vita adeguata (trasporto pubblico, commercio di vicinato, offerta culturale itinerante).

Terzo, quello che viene oggi indicata come "Smart City", per essere pronti ad affrontare le nuove sfide tecnologiche che la globalizzazione ci imporrà.

- Come ha intenzione di collaborare con la provincia per risolvere i problemi strutturali presenti nelle scuole di Massa?

Il tema dei problemi strutturali delle scuole è delicatissimo. Le competenze, delimitate con precisione, spesso impediscono interazioni. Inoltre la volontà degli EELL è condizionata dalle disponibilità finanziarie che vengono stanziare (in larghissima misura da parte del Ministero competente) a questo scopo. La Sezione di Bilancio dedicato ai Servizi sociali assorbe più del 50% dello stesso e mette in ginocchio ogni altra progettualità. Con lo stravolgimento dell'assetto finanziario delle Province diventa pressoché impossibile intervenire su questo tema in quanto le risorse necessarie per essere efficaci, anche quando assemblate tra Comune e Provincia, lasceranno sempre scoperte larghe porzioni di inattuato, il proverbio della coperta corta calza a pennello.

Dunque, negli enormi limiti intuibili, il Comune farà la sua parte e la Provincia pure. Le collaborazioni, in una situazione dove finanziariamente si strappano brandelli di Bilancio, con discussioni infinite in sede decisionale, potranno accadere solo in una situazione statisticamente rarissima.

- Spesso si sente parlare di un eventuale passaggio della provincia di Massa-Carrara sotto la regione Liguria, qual è la sua opinione a riguardo?

Reputiamo che sarebbe un stranezza, anche pericolosa. La ragione risiede nel fatto che le Regioni, avendo potestà legislativa, hanno in questi anni differenziato la loro progettazione del sistema di regole che vigono nel proprio territorio. Il passaggio da una Regione ad altra diventerebbe così uno stravolgimento delle regole a cui abbiamo standardizzato i Comuni e ogni altro Ente territoriale. Sarebbe il caos amministrativo. Regolamenti del Commercio e ogni altro contesto legislativo legato a comparti economici o di banale convivenza civile dovrebbero essere reimpostati e ridisegnati completamente gli assetti dei mansionari interni agli enti stessi.

Domande (Secondo Gruppo) Settantesimo della Costituzione;

- Qual è l'articolo della costituzione che preferisce, perché?

Difficile scegliere tra i primi tre articoli. Forse l'art. 3 entra nel vivo di alcuni temi che devono caratterizzare la convivenza sia sotto il profilo del rispetto delle persone sia sotto il profilo dell'impegno di una Nazione (intesa sia come entità politica sia intesa come entità culturale) a fare in modo che ognuno possa esprimere le proprie potenzialità per la crescita culturale della Nazione stessa.

- "La Costituzione è un buon documento ma spetta ancora a noi fare in modo che certi articoli non rimangano lettera morta, inchiostro sulla carta" (S. Pertini); cosa ne pensa di questa citazione?

Pertini è stato un faro per moltissimi di noi a prescindere dalle proprie appartenenze di Sigla proprio perché il suo approccio laico e (ammesso che sia possibile) oggettivo ci ha offerto idee, principi e valori su cui riflettere, da comprenderli e fare nostri.

Oggi, nel parlare corrente, si usa spessissimo il termine "diritto" associandolo a salute, scuola, lavoro, servizi pubblici ed altro. In realtà il termine che noi consideriamo più adatto è "conquista". Certe risposte che lo Stato ha dato ai propri cittadini sono derivate da vere e proprie rivendicazioni sostenute con azioni collettive mirate al loro ottenimento. Senza la caparbia di alcune persone non avremmo potuto ottenere quelle garanzie. Ma l'errore più frequente in cui si cade è il presumere che una volta ottenuto un risultato questo non debba più essere difeso perché considerato acquisito in modo definitivo.

La Democrazia non è uno status considerabile in modo univoco ma è, come la Fisica ci insegna, alla costante ricerca di un equilibrio e necessita di aggiustamenti continui affinché questo equilibrio venga mantenuto. Dunque la Democrazia si basa sull'azione continua della propria popolazione al controllo, alla rivendicazione del rispetto delle norme, e alla costante attenzione perché quei principi e quei diritti siano davvero realizzati: molto cammino è stato fatto per ottenere quello che la Costituzione afferma ma ancora molto deve essere fatto, in termini ad esempio di pari opportunità: una società che ancora deve difendere e proteggere le donne non è una società di uguali. E infine è indispensabile l'azione di sensibilizzazione su eventuali nuovi temi che il nostro tempo ci propone e che la nostra coscienza deve affrontare: il fine vita, la parità di genere.

Ricordiamoci che questo ci appartiene dal 1948 dopo una sanguinosa lotta di liberazione.

Non dovremmo mai lasciare spazio a spinte revisioniste.

Quella volta che ho applicato l'articolo...

La Costituzione è un quadro all'interno del quale dovremmo operare sempre. Dovrebbe essere il nostro Libro Sacro.

Collegamenti (Noi le diamo una parola e lei dovrebbe scrivere accanto la prima parola che le viene in mente);

Massa: città aperta

Giovani: il futuro (mancato?)

Scuola: basilare

Alberghiero G. Minuto: Risorsa

Conosciamoci meglio;

1) Il suo mantra: solidarietà nelle persone

2) La colonna sonora della sua vita: L'ombelico del mondo (Massa)

3) "Renard dice: non mi occupo di politica è come dire che non mi occupo della vita":

Don Milani :” Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica”:

Cavour:” La grande politica è quella delle risoluzioni audaci”:

E lei, cosa dice della politica?

La politica è sangue, sudore, passione, trasporto e senso comune. Noi dovremo sapere quello che faremo non “ora” ma fra dieci anni.

Chi progetta il futuro di una città non deve guardare a ciò che può fare entro il limite temporale del proprio mandato ma deve scegliere ciò che considera opportuno per il futuro del proprio territorio e i suoi cittadini.



Bondielli

La prima cosa è rompere con il patto di stabilità perché qualsiasi comune anche se il bilancio è in attivo non può spendere le proprie risorse per la città; così abbiamo posti che potrebbero essere usati per i giovani e che invece sono completamente chiusi, è ovvio che abbiamo scuole che cadono a pezzi, è ovvio che abbiamo una città che possiamo dire che è morta, non solo Massa ma anche altre città.. Lì ci sono le risorse, lì dobbiamo andare a prenderle, però dobbiamo rompere i diktat dell'Unione europea.

Se fuori dalle istituzioni non c'è un movimento che può essere di lavoratori o di studenti o di semplici cittadini, si può fare veramente ben poco. Serve una mobilitazioni di cittadini, è l'unica maniera di risolvere i problemi.

I problemi per noi sono altri: il lavoro, il diritto allo studio, possiamo benissimo rimanere dove stiamo, noi dobbiamo risolvere i problemi a casa nostra, andare sotto ad un'altra provincia che ha esattamente gli stessi problemi, non servirebbe a niente.

Come comunisti, il diritto al lavoro nell'art. 1 è fondamentale oggi tornare a fare una battaglia sul diritto al lavoro e sul lavoro stesso; a Massa vediamo una zona industriale che viene impoverita ogni giorno di più, aziende che chiudono, aziende che hanno chiuso oppure semplicemente persone che vogliono delocalizzare e questo non mi sembra uno Stato che applichi appieno quelli che sono i valori fondamentali della Costituzione. La battaglia sul lavoro è prioritaria perché quando tu vinci sul lavoro, poi puoi fare tutte le altre battaglie che ti pare. Noi siamo per i diritti sociali perché una volta che tu hai la casa, hai il lavoro sicuro con uno stipendio adeguato per vivere, poi puoi fare tutte le battaglie per le altre cose.

Sono d'accordo a noi interessa la parte progressista della Costituzione, non si deve dimenticare che la Costituzione è frutto di un compromesso tra le forze comuniste e l'espressione del gran capitale in Italia che era la Democrazia cristiana, certo va applicata ma dobbiamo andare anche oltre la Costituzione.

Tutte le battaglie che abbiamo fatto per il posto di lavoro, lì si sta chiedendo di applicare la Costituzione; anche oggi siamo stati presenti alla vicenda Rational: quella fabbrica è stata chiusa, gli operai hanno chiesto di costituire una cooperativa in modo tale da riprendersi in mano i macchinari e tornare a lavorare; se l'amministrazione si impegnasse davvero come aveva promesso al consiglio comunale speciale che si era fatto sull'argomento avremmo una gran bella mano; però le istituzioni non sempre ti danno una mano perché sarebbe la dimostrazione che il padrone senza gli operai non è nulla mentre gli operai se si organizzano possono fare tutto quello che vogliono.

Massa: 46% di disoccupazione giovanile

Giovani: disorientati

Scuola. Cadente

Alberghiero G. Minuto: dovrebbe essere un'eccellenza ma so che avete problemi di sede e quello è il futuro che prevedo non solo per voi ma per tutte le scuole di Massa se non si rompe con il patto di stabilità

Non ho un mantra perché mi reputo ateo e materialista ma ho dei punti di riferimento che sono Gramsci, Lenin, Che Guevara, loro mi danno l'esempio di fare quello che faccio e spero che tutti i giovani li riprendano in considerazione.

Ti parlo da giovane metallaro qual ero: i Motor head, il gruppo che mi ha accompagnato durante la mia crescita e che sono andato a vedere due volte, una a Firenze e una in Inghilterra-

È giusta perché noi scordiamo una cosa fondamentale che tutte le azioni che noi facciamo nella vita quotidiana sono tutte scelte politiche, però si è perso questo senso di impegno che va ripreso soprattutto da parte dei giovani.



Cavazzuti

Noi abbiamo già predisposto delle delibere di consiglio comunale che riguardano due ambiti: l'ambito del sociale e l'ambito dell'acqua. L'ambito dell'acqua perché riteniamo che debba essere fatta una trasformazione di Gaia da società per azioni in un'azienda speciale completamente di diritto pubblico perché noi abbiamo sostenuto il referendum del 2011 che voleva l'acqua pubblica. Quindi faremo una delibera di consiglio attraverso la quale il sindaco avrà il mandato per andare alla conferenza territoriale e chiedere tale trasformazione. È chiaro che non saremo noi che decideremo perché ci sono altri 44 comuni all'interno della conferenza ma metteremo sul piatto della bilancia questa iniziativa. Sempre con la medesima delibera chiederemo al sindaco di presentarsi all'Azienda idrica toscana e chiederemo che vengano cambiati gli equilibri di potere dentro ad AIT perché il potere non deve essere un mano a pochissimi comuni come è adesso. Chiederemo poi alla regione Toscana di ridurre i bacini idrografici perché sappiamo da studi internazionali che l'ambito ottimale è su circa 150000 persone, quindi più o meno l'ambito della provincia di Massa Carrara. Infine chiederemo che venga abbandonato completamente il progetto dell'autostrada dell'acqua attraverso il quale si vuole prendere l'acqua dal nostro territorio per portarla ad altri territori e non perché non vogliamo dividerla, ma perché crediamo che i 150 milioni di euro che sono previsti per quel progetto possano invece essere usati per migliorare gli acquedotti che oggi hanno una perdita del 50% lungo il tragitto. In più quell'acqua sarebbe portata a Livorno dove non possono più prendere la loro acqua perché delle aziende hanno inquinato le falde, ebbene, in base al principio che chi inquina paga, siano quelle aziende a ripristinare la potabilità dell'acqua di Livorno.

Nell'ambito del sociale, noi viviamo un'emergenza abitativa pesante: abbiamo 900 domande tra chi richiede una casa perché non ce l'ha e chi richiede un contributo d'affitto e contemporaneamente abbiamo 6000 case inutilizzate. Noi chiederemo a ERP di intervenire su 40 case che ora non sono abitabili magari con lavori da parte degli stessi inquilini che possono entrare dentro, mettere a posto la casa e scontarla sugli affitti. In più metteremo in piedi alcune delibere, come ha fatto De Magistris a Napoli, dove chiederemo ai proprietari di mettere a disposizione case con affitti calmierati per le giovani coppie.

Per quanto riguarda gli immobili, ci rifaremo all'art. 42 della costituzione che dice che la proprietà privata è tutelata ma deve essere svolta la sua funzione sociale. Noi chiederemo a tutti, privati e pubblico, che gli immobili siano ripristinati al loro effettivo utilizzo. Intervenire come comune su beni della provincia non si può, però si può aprire un tavolo di dialogo perché la provincia intervenga. Diranno che i soldi non ci sono ma noi proporremo una ricetta diversa: diremo che invece i soldi ci sono basta andarli a prendere dove sono per metterli dove servono. Si può convincere la provincia che alcuni immobili del nostro territorio devono essere messi a disposizione. Ad esempio la caserma dei carabinieri in via Angelini, una parte dell'Archivio di stato in via Sforza, sono della provincia e sono inutilizzati. Lì potrebbero nascere spazi per associazioni, sale prove, spazi di aggregazione, palestre popolari. La provincia cerca di venderli ma non riesce e allora devono essere restituiti alla città. Stessa cosa per l'immobile Banca d'Italia in piazza Garibaldi (6700 metri quadrati).

La cosa più credibile è quella della costituzioni delle macro regioni, nel nostro caso Toscana-Umbria-Marche. È probabile che il nostro territorio venga spezzato e la zona di costa rimanga in Toscana e la zona Lunigiana vada in Liguria, la direttrice del Magra potrebbe portare a questa ipotesi. Io credo che cambi poco, se si parla con un cittadino di Sarzana e uno di Massa e si fa un faccia a faccia come fanno Le iene, le differenze di problematiche non sono diverse: disoccupazione, dissesto del territorio, problemi ambientali, sociale che non funziona; c'è qualche piccola differenza solo a livello sanitario. Noi vogliamo partire dalle problematiche dei cittadini, ci interessa poco Toscana o Liguria.

L'art. 1 perché è la parte fondamentale da cui parte la nostra Costituzione e insieme all'art 3 sono i principi nati da una lotta contro il nazifascismo. I primi 12 articoli sono quelli che mi piacciono di più; alcuni modificati di recente mi piacciono molto di meno, come l'art. 81 che sancisce l'equilibrio di bilancio e che è alla base delle politiche di austerità e dei tagli. L'art. 81 colpisce anche i comuni e in base ad esso il comune di Massa ha 5 milioni di euro bloccati perché devono garantire dei crediti che il comune ha nei confronti di altri enti locali; quindi se l'altro ente non paga, tu hai un fondo che garantisce. È assurdo sottrarre questi 5 milioni al sociale, alla cura dell'ambiente, al decoro urbano, alla casa e ai diritti dei cittadini e tutto questo perché siamo nel patto di stabilità.

Esiste una Costituzione formale, che è quella che ci hanno lasciato i padri costituenti e poi una Costituzione reale che deve essere applicata tutti i giorni e che spetta a noi costruire. Ogni punto del nostro programma fa riferimento ad un articolo della costituzione perché noi vogliamo applicare la costituzione nel nostro territorio. Ad es. l'art. 1 dice che la nostra repubblica è fondata sul lavoro e la disoccupazione giovanile è al 46%, ci sono forme di lavoro sempre più precarie, attraverso gli stage gli studenti lavorano gratuitamente e spesso non si creano le proprie competenze e lavorando al centro per l'impiego ho visto cose che voi neanche immaginate con buste paga che non hanno senso e questo significa che la Costituzione non è applicata. Noi siamo per un patto sociale tra le imprese, che devono essere aiutate e i lavoratori cui devono essere riconosciuti i loro diritti.

Nel momento in cui continuo a difendere gli ultimi o a difendere l'ambiente, io l'art. 9 e l'art. 3 li sto applicando; è un modo di vivere che è in questo senso.

Massa: un bel posto
Giovani: precari
Scuola: critica
Alberghiero G. Minuto: grande potenzialità

Un mantra non ce l'ho, ho delle idee che sono legate al rispetto degli altri, al rispetto della natura e ad un'idea di collettivo. L'individualismo che da circa 30 anni è entrato nel nostro DNA sta creando grandissimi problemi a livello ambientale e sociale. Quindi cooperazione e non competizione.

Colonna sonora
Stairway Led Zeppelin

Io credo che si faccia politica quando al bar si discute, quando chiedo a mia figlia cosa ha fatto a scuola; la politica si fa nei comitati, al bar, nei momenti assembleari, nei momenti di lotta etc. poi c'è chi quella politica decide di trasferirla dentro le istituzioni come ho fatto io. Le decisioni si prendono nelle istituzioni ma non ci si deve staccare dalla politica di battaglia e di lotta ambientale nel territorio.



Mangiaracina

Abbiamo diviso il nostro programma in 3 argomenti principali che sono: i giovani, il sociale e il lavoro.

Queste sono le tematiche in cui ci siamo principalmente impegnati in questi ultimi anni.

Primo fra tutto i giovani perché siamo noi stessi giovani e perché siamo il territorio con la disoccupazione giovanile più alta tra le province del centro nord. Noi abbiamo pensato ad una proposta che si chiama 'io apro' ed è dedicata a tutti gli under 30 della città; prevede che tutti gli under 30 che vogliono aprire la loro prima attività commerciale nel comune di Massa abbiano una tassazione agevolata per i primi tre anni dall'apertura. Questi giovani potranno avviare l'attività che preferiscono, nella zona di Massa che noi riteniamo più consona. Ci sono molte tasse comunali 'noiose' come ad esempio la tassa insegna e verrebbero eliminate nei primi tre anni. Per i più giovani abbiamo pensato ad una consulta cui partecipino non solo i rappresentanti dei consigli di istituto ma anche una rappresentanza dei movimenti giovanili, purché abbiano meno di 20 anni. La consulta dovrà avere una collaborazione costante con l'amministrazione per riportare i giovani ad avvicinarsi alla politica, perché l'interesse dei giovani verso la politica sta calando.

Per quanto riguarda l'occupazione in generale, ci siamo accorti che il 70% dei lavori pubblici sul comune di Massa vengono fatte da imprese che hanno sede fuori dal nostro territorio, addirittura fuori regione; queste imprese partecipano al bando pubblico e fanno offerte bassissime rispetto alle quali le nostre imprese non reggono la concorrenza. Attraverso una procedura riconosciuta dalla legge nazionale, la procedura delle negoziate, metteremo in campo i bandi a kilometro 0: ovvero i lavori pubblici della nostra città, vengono assegnate prima alle imprese di Massa e solo qualora le imprese di Massa non vogliono partecipare al bando, si assegnerà il lavoro ad altre imprese.

Per quanto riguarda il sociale, noi già in questa sede mese dopo mese, distribuiamo generi alimentari alle famiglie italiane in difficoltà, sono circa 30 famiglie; poi abbiamo partecipato alla lotta all'emergenza abitativa. Come la legge regionale consente, vogliamo inserire un articolo della legge regionale nel nuovo bando degli alloggi popolari, per fare in modo di assegnare due punti in più agli italiani nelle graduatorie. L'ultimo progetto è quello di palestra sociale: molti bambini nelle famiglie in difficoltà economica devono rinunciare a fare attività sportiva a causa dei costi elevati; noi pensiamo di stilare una lista di discipline sportive come amministrazione comunale, andare a prendere accordi con tutte le società sportive di Massa e inserire nelle loro attività un tot di bambini in difficoltà per permettere a tutti di fare sport, anche perché secondo noi lo sport è il primo strumento di recupero sociale.

Problemi strutturali delle scuole

Farei subito un tavolo che si riunisca molto spesso per fare un progetto di recupero di ristrutturazione degli istituti nell'arco di tre anni. Abbiamo molti istituti che hanno problemi, anche per es. il vostro; ci sono tanti palazzi nella nostra città che sono ad oggi abbandonati e sono recuperabili e credo che prima di tutto si debba avere un quadro completo della situazione e credo che il tavolo istituzionale debba andare alla ricerca di tutti i fondi necessari per le ristrutturazioni necessarie. Purtroppo la nuova distribuzione di ruoli tra provincia e comune ha portato ad ulteriori ritardi e al rallentamento della macchina burocratica. (per es. presso il Palazzo Ducale ci sono transenne e ponteggi dal 2014).

Io sono contrario all'eliminazione che è stata fatta delle province perché le province sono il cuore di un territorio e attraverso le province si può davvero avere una conoscenza del nostro territorio, quindi il governo centrale dovrebbe recepire le istanze dalla provincia e non dalla regione. Del resto la regione Toscana ci tratta un po' come la 'periferia' della regione. La nostra provincia ha enormi potenzialità, si parlava anche della volontà di Montignoso di passare con la provincia di Lucca. Le cose imposte come sono oggi hanno un passato importante e lontano (si pensi ad Apuania che già univa i tre comuni Massa, Carrara, Montignoso); sarei contrario a spostarlo sotto la provincia di la Spezia e sotto la Regione Liguria. La cosa importante è dare maggiore importanza politica ed economica alla nostra attuale provincia.

L'art. 1 della Costituzione. La sovranità appartiene al popolo perché oggi è un po' in discussione con governi 'non eletti'. Anche i diktat europei limitano la nostra sovranità.

Molti articoli purtroppo rimangono sulla carta, i diktat europei ci mettono in ginocchio e spesso è un potere non politico ma economico e finanziario che cerca di influenzare il voto. Mentre gli articoli della Costituzione come quello della sovranità devono essere concreti e non sulla carta.

Purtroppo non ho mai amministrato, nemmeno un condominio, ma nel mio impegno sociale ho lottato perché fossero applicate leggi nazionali, leggi regionali e regolamenti comunali per esempio in campo di emergenza abitativa, per italiani in difficoltà.

Massa: rinascita

Giovani: speranza

Scuola: formazione

Alberghiero G. Minuto: cultura

Mantra: se vuoi puoi, se ci impegniamo nel fare qualcosa, alla fine il risultato arriva. Lo diciamo anche ai cittadini: se vuoi puoi cambiare le sorti di questa città.

L'inno di Italia perché non voglio dimenticare le radici del nostro passato e chi ha costruito il nostro stato sociale. Poi cantautori della destra radicale come Massimo Morsello. A luglio diventerò papà di una bambina che chiamerò Vittoria e voglio consegnare a mia figlia un futuro migliore e quindi l'inno di Italia si ricollega anche un po' a questo.

Sono d'accordo con Renard. Io non avevo ancora 16 anni quando mi sono avvicinato ad una sezione politica. Ero in classe alle medie con l'altro candidato Bondielli e noi già alle medie si discuteva di politica. Nel mio ambiente politico c'è assoluta contrarietà all'uso delle droghe e questo mi colpì molto. La politica è tutto, anche una chiacchierata al bar può essere politica, i soldi per stampare i volantini, l'affitto che io pago per questa sezione, le imposte che paga il bar dove avete fatto colazione, tutto quello che fate durante il giorno è fatto dalla politica; perché dobbiamo lasciare agli altri le scelte che riguardano tutti noi? Ecco perché dobbiamo impegnarci tanto per riportare i giovani alla politica. Fare politica è anche il volontariato sociale e molto altro.



Mencarelli

Riqualificare tutto quello che c'è e metterlo in condizioni di fruibilità. La prima cosa che faremo sarà la riorganizzazione della macchina comunale perché qualsiasi progetto generale per quanto meraviglioso non si riesca a realizzare se la macchina non lavora bene. Oggi come oggi ha lavorato con fatica perché non c'è una buona suddivisione dei compiti c'è chi lavora molto di più di quanto dovrebbe e chi lavora meno. Anche le deleghe assegnate ai dirigenti devono essere riviste e riposizionate. Bisognerà partire da questa macchina che è molto complessa perché ci sono 412 dipendenti.

Nel programma poi ci sono tantissime cose; c'è un progetto che tocca tutte le deleghe, dall'ambiente, al lavoro, la mobilità ed è la salute del territorio perché noi vogliamo rilanciarlo sia dal punto di vista del turismo culturale che sportivo, perché vogliamo destagionalizzare il turismo che oggi è relativo solo ai mesi della balneazione. In questo ambito c'è la possibilità di rilanciare anche il lavoro; il turismo deve essere il volano del lavoro nel nostro territorio, perché anche in base alla letteratura del lavoro, i grandi impianti industriali non torneranno più nel nostro territorio. Noi crediamo nella filiera locale e nella piccola media impresa dei giovani e puntiamo molto nella nuova frontiera della green economy e dell'economia circolare. Pensiamo che il nostro territorio possa essere un punto di collaborazione per le università.

Sfruttamento dei fondi europei: l'Italia come gli altri stati versa un tesoretto all'Europa che poi lo mette in un contenitore e li redistribuisce agli stati. Gli stati sono 28 e noi siamo al 28tesimo posto tra gli stati che riescono a percepire questi fondi: noi versiamo 100% e prendiamo il 18%. Tutto il resto lo lasciamo nelle casse dell'Europa che lo redistribuisce agli stati virtuosi cioè agli stati che quando hanno preso i soldi dei bandi, dimostrino i progetti realizzati. In questa classifica noi siamo i primi in fatto di frode, per cui non siamo interessati dalla redistribuzione. Questo è un problema perché ci sono risorse pazzesche anche per il turismo, per i giovani, per rivalorizzare i borghi montani, tutte cose di cui il nostro territorio ha bisogno.

C'è una divisione di competenze che fa la legge, gli istituti superiori sono tutti a carico della provincia per cui difficilmente un sindaco può avere una competenza per andare dal presidente e dirgli fai questo. Certo si può collaborare. Facciamo un esempio, l'edificio del vecchio ospedale, tramite un accordo di programma, comune e Asl, è stato destinato ad essere demolito per costruire nuovi appartamenti. Ma noi crediamo che il nostro territorio non abbia bisogno di residenze abitative (ci sono 6000 abitazioni che cercano di vendere senza successo) allora noi abbiamo raccolto la proposta di un comitato che era nato lì nella zona del vecchio ospedale e puntava sull'utilizzo di questo edificio per farci il polo scolastico. L'ospedale è dell'Asl mentre gli istituti scolastici sono della provincia noi abbiamo proposto una permuta, in modo che la Asl potesse vendere gli edifici scolastici tranne il Palma che è storico e va conservato e trasferire invece le scuole dentro l'ospedale. Non so se questa proposta andrà avanti, comunque la disponibilità a collaborare c'è.

Sono convinta che il nostro territorio è nato così e debba andare avanti così. La speranza di andare sotto la Liguria nasce dal fatto che siamo stati trascurati fino ad adesso e che nessuno abbia acceso un faro sulla nostra zona che è di confine. Noi vorremmo una collaborazione fattiva con l'università di Pisa, gli Uffici di Firenze; se il nostro territorio fosse recettivo ci potrebbe essere una collaborazione e questo farebbe sì che anche noi che siamo infondo alla regione, in un cantone dimenticato, forse ci si senta parte della Toscana.

L'art. 4 perché nell'art. 1 si parla del lavoro in termini generali mentre l'art. 4 specifica molto il diritto a lavorare e lì si evidenzia molto la dignità di un essere umano che è legata proprio alla capacità di autosostenersi.

Sono pienamente d'accordo con tante citazioni di Sandro Pertini ed è vero. In molti hanno provato a modificarla la costituzione dicendo che non era attuale; io non sono d'accordo perché la Costituzione è nata da un incrocio di menti, di capacità, di competenze, di esperienze, di emozioni che oggi forse non siamo neanche più capaci ad esprimere. Per cui io sono molto affezionata alla nostra Costituzione e sono convinta che non sia applicata. La strada è stata tracciata con grande sofferenza in un immenso gesto di democrazia perché non c'era gente che la pensava in un'unica maniera, penso che sia un documento che non saremmo più in grado di realizzare.

Io sono una persona molto intransigente, soprattutto con me stessa per cui, grazie anche alla presenza della mia famiglia, mi sono sempre sentita in dovere di rispettare le norme.

Massa: potenzialità (Massa potrebbe diventare un angolo meraviglioso per tutti)

Giovani: abbandono (perché siamo stati governati da 'cariatidi' che non hanno pensato al futuro).

Scuola: degrado (perché sono state fatte riforme al ribasso che non hanno ascoltato la voce di chi lavora nella scuola).

Alberghiero G. minuto: nota dolente (perché quella scuola è l'emblema di Massa con potenzialità enormi ma in decadenza).

Mantra

Dovere, però da bilanciare con il divertimento, perché io ho sentito troppo il senso del dovere.

Viva la vida perché mi dà la carica e perché sono molto innamorata della vita. Per esempio ho sempre amato la velocità e ai semafori entravo in competizione con le altre macchine, anche se dopo la nascita di mia figlia ho capito che era importante tornare a casa integre. Con la maternità sono cambiati i punti di riferimento.

È verissimo; ci hanno convinto che la politica fosse qualcosa o di difficile o di sporco, ma non è vero. La politica è una cosa meravigliosa ovviamente se fatta con i principi giusti e io penso che sia indispensabile che ognuno di voi partecipi e dia qualcosa di sé e mi dispiace se vedo le panchine con le assi di legno divelte perché significa che non è stato capito cosa è il bene pubblico. Quindi apprezzo voi che siete qua e vi dico 'rendete consapevoli'.



Menchini

Domande (Primo Gruppo);

Quali iniziative o progetti prioritari avete in mente di portare avanti in caso di elezione?

Iniziative finalizzate al potenziamento dell'istruzione e della cultura. Quanto al primo punto, apertura di un tavolo "formazione-scuola" con imprese, istituzioni scolastiche e universitarie, al fine di mettere in stretto contatto la scuola con il lavoro. Quanto al secondo punto, valorizzazione del Teatro Guglielmi, creazione di un polo bibliotecario e di un sistema cultura che colleghi e ponga in sinergia le bellezze culturali della città (Palazzo Ducale, Castello Malaspina, Villa Rinchiostra ...)

Come ha intenzione di collaborare con la provincia per risolvere i problemi strutturali presenti nelle scuole di Massa?

La collaborazione deve prevedere, anche con un contributo economico del Comune, il miglioramento degli edifici scolastici, al fine di dotare ogni istituto perlomeno di uno spazio per l'attività fisica e laboratori per le nuove discipline.

Spesso si sente parlare di un eventuale passaggio della provincia di Massa-Carrara sotto la regione Liguria, qual è la sua opinione a riguardo?

Siamo per restare nella Regione Toscana, con un'attività politica forte finalizzata al riconoscimento del ruolo della nostra provincia e al recupero dei servizi essenziali sanità, trasporto, acqua) in ambiti provinciali.

Domande (Secondo Gruppo) Settantesimo della Costituzione;

Qual è l'articolo della costituzione che preferisce, perché?

L' Articolo 49. Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale.

Perché quest'articolo dimostra che la partecipazione dei cittadini ai processi democratici deve avvenire ogni giorno e non solo in occasione delle elezioni.

"La Costituzione è un buon documento ma spetta ancora a noi fare in modo che certi articoli non rimangano lettera morta, inchiostro sulla carta" (S. Pertini); cosa ne pensa di questa citazione?

Ogni giorno dobbiamo operare per assicurare il lavoro ai cittadini, per fornire loro una efficiente assistenza sanitaria, per rispettare e proteggere l'ambiente, per aiutare gli ultimi.

Quella volta che ho applicato l'articolo ...

Ritengo fondamentale e mi impegno ogni giorno per applicare l'Art.3 cercando di rispettare i diritti degli altri, e aiutando coloro che hanno bisogno.

Collegamenti (Noi le diamo una parola e lei dovrebbe scrivere accanto la prima parola che le viene in mente);

Massa:bellezza

Giovani:lavoro

Scuola:istruzione

Alberghiero G. Minuto:eccellenza

Conosciamoci meglio;

1) Il suo mantra:*lavoro, lavoro, lavoro*

2) La colonna sonora della sua vita:*Gianni Morandi - Uno su mille*

3) “Renard dice: non mi occupo di politica è come dire che non mi occupo della vita”:

Don Milani: “Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica”:

Cavour: “La grande politica è quella delle risoluzioni audaci”:

E lei, cosa dice della politica?

Penso che abbia ragione chi ha detto prima di me e meglio di me “La politica è la più grande forma di carità, il dono di sé per il bene comune”



Pascucci

La città di Massa non può più permettersi di rimanere legata ai vincoli che l'hanno tenuta ferma fino ad ora e soprattutto la mancanza specialmente per la vostra generazione di una speranza per il futuro. Abbiamo chiamato la nostra lista 'Massa libera' soprattutto per questo: libera da vincoli. Allora avendo le mani libere e avendo scelto di correre da soli le prime iniziative che metteremo in campo sono proprio per voi: aprire un rapporto più stretto tra le istituzioni e il mondo della scuola che vi possa permettere anche di sapere quali professioni in futuro serviranno nel nostro territorio, per far sì che la scuola vi formi nell'indirizzo giusto che potrà darvi lo sbocco per il mondo del lavoro. Per chi vorrà rischiare in proprio, vogliamo aprire un apposito sportello, un ufficio vero e proprio dove chi vuole fare impresa, e sono soprattutto i giovani, possa avere tutte le risposte necessarie e anche una specie di guida da parte dell'amministrazione. Io credo che il nuovo rapporto tra l'amministrazione e i giovani debba essere questo. A livello politico abbiamo deciso di dare una svolta alla macchina amministrativa creando delle figure particolari come l'assessorato alle cose semplici, cioè un assessorato dove le persone possano andare per i problemi di tutti i giorni e l'istituzione di un prosindaco di Marina, una figura seconda soltanto a me che riuscirà a gestire quello che per noi è il nostro passaporto sul mondo.

Oggi le province vengono mano a mano svuotate di risorse e hanno ancora competenze molto importanti come le scuole. Penso che il primo cittadino debba essere il primo ad andare a bussare agli organi preposti per evidenziare i problemi sul territorio. Vorrei, se fosse possibile, istituire un circolo virtuoso per cui un giorno le scuole siano di competenze dei comuni che le gestiscono; anche perché lasciare le cose a metà come è stato fatto con la riforma delle province è sempre la cosa peggiore: si sono cancellati gli organi ma non si sono cancellate le competenze, si sono tolte le risorse ma non i problemi e oggi siamo in una situazione di stallo; ad esempio la vostra scuola non ha la possibilità di essere sistemata perché la provincia non ha risorse e il comune non ha competenza. Oggi questo non è possibile, siete, tra l'altro un'eccellenza del territorio quindi dobbiamo fare squadra in maniera più forte possibile.

La nostra è una delle province storicamente, tradizionalmente ed etnicamente più strana, perché, in effetti, non siamo realmente toscani e non siamo ancora neanche liguri. Certo oggi vedere che la Liguria ha un passo più veloce del nostro e vedere tutti gli anni di trascuratezza che la regione Toscana ha avuto sul nostro territorio fanno invogliare anche a gesti estremi. Credo che il referendum sia lo strumento migliore e non avrei paura ad affrontarlo, perché i cittadini sono coscienti e hanno sempre idea di quello che è il loro bene. È vero che è un percorso difficile, perché non solo la regione Liguria ci dovrebbe accettare, ma anche la regione Toscana ci dovrebbe lasciare andare. Quindi penso che oggi sia più importante iniziare a far sentire la propria voce in toscana.

L'art. 3 perché l'Italia è un paese che accoglie tutti e questo soprattutto oggi in cui il problema dell'accoglienza è fortissimo, anche se accogliere tutti non significa dimenticarsi di chi qui è nato e vive. È un articolo importante in un momento in cui le disuguaglianze possono diventare un problema.

Io penso che sia proprio la vostra generazione che debba cavalcare questa frase, perché spesso la Costituzione viene usata dai politici in modo strumentale, a volte come uno scudo e a volte come un'arma. Io credo che la Costituzione sia un ottimo documento ma credo anche che sia legata al momento storico in cui è nata e alle forze politiche che l'hanno creata e che oggi non sia più così all'avanguardia. Credo che dovremmo creare una nuova fase costituente che, senza toccare i principi fondamentali, la riveda in modo che possa andare bene anche per i prossimi cento anni.

Io applico l'articolo 3. Oggi si tende ad essere molto più aperti con chi è diversi ma ci si dimentica di chi è vicino a noi. Quindi ci tengo a che non diventiamo noi i più disuguali, quelli che vengono poi discriminati.

Massa: amore

Giovani. Speranza

Scuola: problemi

Alberghiero G. Minuto: un'eccellenza del nostro territorio.

Mantra. Ne ho due, uno che ho usato circa dieci anni in campagna elettorale riprendendolo dal politico ateniese padre della democrazia, Pericle, 'politica significa sapere cosa fare, sapere spiegarlo agli altri e amare la propria patria'. E un altro che accompagna questa mia avventura, questa lista nata dal basso, dalla città; è una frase che dice 'non date mai ascolto a chi vi dice che un piccolo gruppo di cittadini coraggiosi e coscientosi non può cambiare le sorti del mondo. Invero nella storia è sempre andata così'. Io penso che ogni evoluzione nasce da un pugno di persone che decide di cambiare le cose che non gli stanno più bene.

Fino al 2006 avrei detto le canzoni di Claudio Baglioni. Dopo il 2006 l'unica canzone che mi mette i brividi, oltre all'inno di Mameli, è 'po-po-po-po' perché la vittoria dei Campionati del mondo del 2006 resta l'evento della nostra generazione. Io non sono un grande amante della musica, più dei libri, nonostante questo ci sono tante canzoni legate a ricordi, a persone, all'amore ma quel ritornello quando ancora lo ascoltiamo a distanza di anni con gli amici ci mette i brividi.

Quando andavo nelle scuole da giovane consigliere dicevo sempre ai giovani che mi dicevano che la politica non gli interessava e che era una cosa sporca, 'Vi chiedo solo una cosa: leggete quello che succede perché se voi non vi occupate di politica, comunque la politica si occupa di voi'. A partire dal nostro livello fino ad arrivare al parlamento ogni volta che noi facciamo una scelta, ricade sulle vostre vite. Quindi per lo meno siate informati. Anche perché dico sempre: va bene protestare ma poi bisogna anche fare. Quindi è vero è come non vivere non occuparsi di politica perché la politica è intorno a noi ogni momento.



Persiani

La priorità è il turismo. Nella nostra zona le strutture alberghiere sono state abbandonate. Vanno recuperate. Inoltre bisogna fare marketing nell'ambito del turismo, pensando non solo al turismo balneare ma anche a quello montano. Ci sono tanti fondi che si possono reperire e per voi sarebbe importante curare la vocazione turistica del nostro territorio.

Noi siamo per creare un polo scolastico nel monoblocco del vecchio ospedale, cioè nella parte nuova del vecchio ospedale. Naturalmente per edifici particolari quali il vostro, siamo per il recupero, creando un dialogo con la provincia che è stata svuotata di risorse ma mantiene le competenze sugli istituti scolastici superiori.

Pur essendo Massa sotto la Corte d'appello di Genova, per quanto riguarda il sistema giudiziario, io penso che siamo terra apuana e che, dunque, sia opportuno rimanere dentro la regione Toscana.

Articolo che preferisce

Gioco in casa perché faccio l'avvocato penalista e sono presidente della Camera penale, un'associazione di avvocati che svolgono attività di difesa penale e che fa parte dell'Unione camere penali italiane che è un'associazione a livello nazionale che si batte per i diritti dei cittadini, per le libertà e per la tutela delle garanzie processuali. Quindi l'art. più bello che io posso dire di avere appreso in questi anni è l'art. 111 che ha costituzionalizzato il principio del giusto processo; sono principi di libertà, di civiltà e di democrazia. È stata una battaglia dell'unione camere penali inserire questi principi nella Costituzione. Nell'art. 111 si dice che le prove devono essere acquisite con garanzia dell'imputato, ci deve essere il confronto delle parti e altri principi che permettono alla nostra giustizia penale di essere tra le più avanzate del mondo.

Verissimo io mi sono laureato nel 1991 e già allora si diceva che la nostra Costituzione era tra le più belle e le più complete ma anche poco attuata soprattutto nei principi fondamentali però alcune battaglie di libertà come quella dell'art. 111 hanno portato a coprire alcune parti che potevano mancare. È una carta che va difesa soprattutto nei punti salienti; i nostri padri costituenti hanno impostato un dialogo aperto a tutte le culture e a tutte le aree politiche proprio per creare una bellissima sintesi di principi che devono essere salvaguardati. Io sono un sostenitore della nostra carta. Ci sono aspetti che possono essere migliorati anche dal punto di vista dell'ordinamento, però importante è mantenere l'assetto che era stato dato all'inizio.

L'art. 3 quando ho sollevato delle questioni di legittimità costituzionale su norme che violavano l'art. 24 della Costituzione. Penso anche a leggi speciali sull'immigrazione che ledevano diritti che dovevano essere riconosciuti agli immigrati. Quelle questioni costituzionali da me trattate mi hanno anche dato delle soddisfazioni.

Massa: amare Massa, rispettarla e difenderla.

Giovani: il nostro presente e il nostro futuro.

Scuola: il fondamento di tutto, la base della nostra società.

Alberghiero G. Minuto: eccezionale

Il mantra

In questo momento è quello di mettermi a disposizione con senso di responsabilità per questa comunità, credo di aver raggiunto una maturità professionale, umana, di conoscenza del territorio in grado di poter fornire un contributo di competenza, di serietà ed onestà e soprattutto di voglia di impegnarmi per il bene della mia città

La musica l'ho nel sangue da sempre e cambia durante la vita, diciamo che la mia colonna sonora è Mozart, le opere liriche, il Don Giovanni, Il flauto magico che ascolto anche quando lavoro perché mi aiutano molto a concentrarmi.

Renard

È un principio che condivido, io mi sono interessato di politica fin da quando ero studente al liceo classico e all'università. Poi per un certo periodo di tempo ho dedicato tutti i miei sforzi per crearmi un'attività professionale che potesse essere il centro della mia vita e potesse fornirmi i mezzi per poter crescere. Però facendo l'avvocato, ho sempre avuto occasione di incontrare persone e capire le necessità, i loro bisogni e le esigenze del territorio quindi f

non mi sono allontanato. Negli ultimi anni ho riscoperto il desiderio di rimettermi in discussione e partecipare attivamente alla vita politica della mia città. Ci saranno tante soddisfazioni e motivazioni: sto portando avanti un percorso di cui sono molto fiero.



Volpi

Penso sia necessario continuare nella strada intrapresa visto che abbiamo governato per 5 anni e ci sono progetti che sono stati definiti e vanno completati. Uno è la messa in essere del regolamento urbanistico perché dobbiamo completare l'iter con la regione e poi renderlo operativo, sarà indispensabile per quanto riguarda il turismo, lo sviluppo economico, l'edilizia residenziale e pubblica. Quindi dare attuazione alle regole che riguardano la pianificazione urbanistica. La seconda cosa importante è il piano per le periferie: noi abbiamo avuto 14 milioni di finanziamenti pubblici che servono a riqualificare le scuole delle nostre periferie come Turano e i Poggi, la Rinchiostra, le Villette, la Stazione quindi un'area estesa dove saremo in grado di fare interventi riqualificanti sia per quanto riguarda le scuole sia per quanto riguarda i parchi. Tra l'altro nel progetto c'è un bellissimo skate park che verrà aperto a metà viale Roma: la possibilità di riqualificare la piscina, le piste ciclabili, il parco della Villa della Rinchiostra.

Poi il terzo capitolo è il completamento dell'intervento sugli impianti sportivi. A fine estate aprirà il palazzetto e dovrà essere gestito in modo tale che sarà utilizzato dal maggior numero possibile di società che si muovono sul nostro territorio e anche dalle scuole; stiamo sistemando il campo scuola dove la problematica fondamentale è la pista di atletica e stiamo completando gli interventi sullo stadio. Poi bisognerà lavorare sulle palestre, almeno quelle che sono di proprietà del comune perché soprattutto la Don Milani e la Bertagnini possono essere riqualificate in parte. Poi il quarto punto è completare gli interventi per il dissesto idraulico quindi gli interventi sulla valle del Frigido, gli interventi sul Ricortola e sul Lavello. Questi sarebbero gli interventi del primo anno del prossimo mandato.

La collaborazione con la provincia è indispensabile, la provincia è un ente che continua a vivere, ha poche risorse, meno dei comuni e ha grandi impegni che sono la gestione delle strade provinciali, che sono la gran parte delle strade del nostro territorio, e le scuole. Ci sono alcuni istituti superiori che hanno la necessità di trovare una soluzione diversa: il Toniolo, il Fermi: le strutture sono vecchie e con la provincia stiamo ragionando dell'ipotesi di poter trasferire almeno queste due scuole nell'ambito della struttura del vecchio ospedale nella parte nuova, il monoblocco di cui è prevista la demolizione. Poi con la provincia dobbiamo chiudere la partita del convitto dell'alberghiero. Il comune ha messo a disposizione la colonia Ugo Pisa e la provincia ha chiesto il finanziamento, abbiamo fatto lo studio di fattibilità e questo è un passaggio molto importante.

Io sono assolutamente contrario penso che queste voci si siano largamente sopite. Questa provincia fa parte della Toscana magari non è Toscana dal punto di vista storico in senso stretto ma ormai è un pezzo della regione Toscana e io penso che la regione Toscana possa dare notevoli opportunità a questa provincia. Immaginare uno spostamento della nostra provincia in Liguria significherebbe metterla in un contesto ancora più periferico perché diventeremmo una periferia di La Spezia. Abbiamo dei collegamenti infrastrutturali molto veloci con Pisa e Firenze, le università dei nostri ragazzi sono quelle toscane. E poi per mille ragioni di equilibri economici. L'avvicinamento alla Liguria può valere per un pezzetto della Lunigiana ma non certamente per il nostro territorio.

Sono diversi gli articoli della Costituzione che hanno un valore e tra loro si possono concatenare. Io penso che in assoluto il più importante sia l'art. 3 che sancisce la sostanza dell'uguaglianza che deve essere non soltanto formale, giuridica ma anche sostanziale. L'impegno a rimuovere ogni differenza che è il compito della repubblica è la sintesi del messaggio costituente. I padri costituenti avevano idea che fosse indispensabile eliminare quelle differenze che avevano, invece, caratterizzato i 20 anni prima. Anche il riferimento alla razza non si fa perché si pensi che la razza è una categoria che esiste, ma proprio perché si intende dire che va eliminata persino quel tipo di fattispecie di distinzione e si cita il termine razza perché si vuol far capire che cosa fino a quel momento sia considerato come elemento distintivo con la parola razza.

È vero la nostra Costituzione fu scritta in un momento specifico ed era molto legata a quel contesto, alla fine della guerra al referendum tra monarchia e repubblica dove in realtà la repubblica aveva vinto per poco cioè gli italiani non erano intrinsecamente repubblicani, nonostante la monarchia fosse scappata, 10 milioni votarono per la monarchia. Il messaggio dei padri costituenti era: Attenzione la repubblica è sulla carta ma dobbiamo trasformarla e farne una difesa quotidiana; traduciamo in essere una carta che è figlia del 46, aveva grandi ambizioni ma doveva veramente diventare il codice di comportamento degli italiani e alcuni punti sono ancora oggi difficilmente realizzabili, lo stesso principio dell'uguaglianza. Quindi è un messaggio fondamentale.

La carta è il fondamento cardine di qualsiasi ordinamento giuridico amministrativo. L'art. 3 è applicato ogni volta che si fa politica sociale in un comune, ogni volta che si tratta di istruzione, di sport. Noi dobbiamo trattare i nostri cittadini tutti nella stessa maniera e superare le differenze che li caratterizzano. La Costituzione è il testo fondamentale di chi amministra.

Massa: bella

Giovani: risorsa e difficoltà

Scuola: fondamentale

Alberghiero G. Minuto: eccellenza

Provare a impegnarsi e a realizzare gli obiettivi fino alla fine.

In una fase Whole lotta love dei Led Zeppelin, poi in un'altra fase Redemption song di Bob Marley, e ora London calling dei Clash perché ne abbiamo bisogno.

È vero, io sono arrivato alla politica praticata tardi è un'esperienza coinvolgente sia che la si faccia provando a frequentare le istituzioni e facendosi eleggere, però la politica è anche la quotidianità è il rapporto con le persone è l'occuparsi di... l'alternativa alla politica è il disinteresse, l'indifferentismo. La politica è la cura contro l'indifferentismo. Gli indifferenti non si occupano né del loro destino né di quello degli altri, sono egoisti autolesionisti. Invece la politica, se interpretata nel modo giusto è uno spirito di servizio per gli altri e anche per se stesso.

